DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Partecipante ai mercati finanziari:

BancoPosta Fondi SGR – (LEI 2138006RD9NTR6UGG449)

1. Sintesi:

BancoPosta Fondi SGR (di seguito anche "la SGR") – (LEI 2138006RD9NTR6UGG449) – prende in considerazione i principali effetti negativi (di seguito anche "PAI") delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

La composizione dei portafogli considerati dalla dichiarazione a livello di macro asset class è la seguente:

- Componente di imprese (titoli azionari e obbligazionari): 48%. Livello di copertura[1] migliorato generalmente su tutti gli indicatori, superiore al 90% per la maggior parte degli indicatori stessi; livello di copertura medio significativo[2]. Si evidenzia una marcata variabilità di copertura tra gli indicatori e, in particolare, che alcuni indicatori presentano un livello di copertura inferiore a tale media (come dettagliato nella successiva tabella "Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti");
- Componente di emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali: 42%. Livello di copertura prossimo al 100%.

La SGR intende monitorare l'andamento degli indicatori PAI e intraprendere azioni allo scopo di mitigare e minimizzare gli effetti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società, così come dettagliato in seguito.

Spiegazioni di dettaglio sulla metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sono riportate nel paragrafo "Considerazioni metodologiche".

Si rimanda alla successiva sezione "2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" e alle tabelle in essa contenute per i dettagli degli impatti negativi osservati nel periodo di riferimento.

1 Livello di copertura: da intendersi come la quota di emittenti beneficiari degli investimenti per i quali sono disponibili dati rilevanti per il calcolo dei PAI rispetto al totale degli emittenti che rientrano nella componente analizzabile (corporate o governativa).
2 Per copertura "significativa" si intende una quota di investimenti almeno pari al 60% della componente analizzabile (corporate o governativa).

2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità[3]:

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni[6]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	1.Emissioni di GHG	Emissioni di GHG in ambito 1	291.622,17 Ton CO_2eq	291.622,17 Ton CO_2eq	302.107,69 Ton CO_2eq	I sub-indicatori presentano una copertura superiore al 90%. Segnaliamo inoltre che: ▪ il dato relativo alle Emissioni di GHG Scope 3 ha considerato dati stimati; ▪ il valore delle "Emissioni totali di GHG" è ottenuto dalla somma delle emissioni Scope 1&2. Rimandiamo alla sezione successiva "Considerazioni metodologiche" per ulteriori dettagli.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di emissioni delle società maggiormente responsabili delle emissioni di GHG, la SGR partecipa alle attività di engagement promosse dal network internazionale Climate Action 100+, dalla ONG Ceres e alla campagna annuale per la divulgazione dei dati "Climate change", "Water security" e "Forests" promossa da CDP.
		Emissioni di GHG in ambito 2	45.492,65 Ton CO_2eq	45.492,65 Ton CO_2eq	47.174,28 Ton CO_2eq		
		Emissioni di GHG in ambito 3	2.584.710,87 Ton CO_2eq	2.584.710,87 Ton CO_2eq	2.456.116,22 Ton CO_2eq		
		Emissioni totali di GHG	339.489,64 Ton CO_2eq	339.489,64 Ton CO_2eq	352.876,12 Ton CO_2eq		
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	24,17 Ton CO_2eq / Mln €	76,20 Ton CO_2eq / Mln €	106,59 Ton CO_2eq / Mln €	L'indicatore presenta un livello di copertura significativo[7].	
	3. Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	54,28 Ton CO_2eq / Mln €	123,51 Ton CO2eq / Mln €	184,67 Ton CO_2eq / Mln €	L'indicatore presenta un livello di copertura superiore al 90%.	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4,72%	10,12%	14%	L'indicatore presenta un livello di copertura superiore al 90%. Si rimanda alla sezione "Considerazioni metodologiche" per il dettaglio sul calcolo dell'indicatore.	In base alla Linea Guida per l'investimento in settori sensibili sono previste limitazioni all'esposizione al settore dei combustibili fossili e al carbone nei nostri portafogli sulla base di soglie di fatturato considerate "rilevanti" per l'attribuzione delle imprese al settore considerato sensibile. Le esposizioni al settore dei combustibili fossili e del carbone sono controllate su base periodica. Se viene rilevata una partecipazione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato di Gestione, che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere (ad es. engagement).

3 Ai fini della compilazione delle tabelle di questa sezione è stato considerato il portafoglio totale della SGR, inteso come somma di tutti i portafogli istituiti da BancoPosta Fondi SGR, nello specifico OICVM retail e istituzionali sia aperti che chiusi al collocamento.

4 I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class)" considerano al denominatore gli investimenti relativi a tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

5 I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento)" considerano al denominatore gli investimenti relativi alla tipologia di asset class di riferimento per lo specifico indicatore (i.e. alternativi corporate o govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

6

7 Per copertura "significativa" si intende una quota di investimenti almeno pari al 60% della componente analizzabile (corporate o governativa).

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni[6]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
	5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	14,77%	60,80%	74%	L'indicatore di quota di consumo e produzione presenta una copertura inferiore al livello medio indicato a inizio documento. Il basso livello di copertura non consente di definire compiutamente l'impatto generato.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
		Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	2,33%	76,46%	83%		
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,01 GWh / Mln €	0,03 GWh / Mln €	0,03 GWh / Mln €	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni[6]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0,69%	1,51%	2%	L'indicatore ha una coverage superiore al 90%. Tale indicatore, in assenza di dati pubblici disponibili, è stato calcolato attraverso l'utilizzo di una proxy come dettagliato nella sezione "Considerazioni metodologiche".	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di impatto sulla biodiversità, deforestazione e uso di suolo, la SGR partecipa, insieme ad altri investitori, alle iniziative formative e di engagement del working group "Land use & climate" promosso dalla ONG Ceres e alla campagna annuale per la divulgazione dei dati "Climate change", "Water security" e "Forests" promossa da CDP.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,01 Ton / Mln €	0,21 Ton / Mln €	0,12 Ton / Mln €	L'indicatore ha una coverage inferiore al livello medio indicato a inizio documento. Il basso livello di copertura non consente di definire compiutamente l'impatto generato.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di impatto sulla sicurezza dell'acqua, la SGR partecipa, insieme ad altri investitori alla campagna annuale per la divulgazione dei dati "Climate change", "Water security" e "Forests" promossa da CDP.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	12,14 Ton / Mln €	47,25 Ton / Mln €	97,97 Ton / Mln €	L'indicatore ha una coverage inferiore al livello medio indicato a inizio documento. Il basso livello di copertura non consente di definire compiutamente l'impatto generato.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni[6]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida della Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	8,09%	17,37%	21%	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%.	In base alla Linea Guida per l'investimento in settori sensibili sono previste limitazioni all'esposizione nei portafogli a imprese che non rispettano i principi del Global Compact o le linee guida OCSE in materia di diritti umani. Le esposizioni a imprese coinvolte in violazioni dei diritti umani sono controllate su base periodica. Se viene rilevata una partecipazione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato di Gestione, che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere (ad es. engagement). Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di impatto sui diritti umani sulle condizioni di lavoro e la riduzione delle discriminazioni, la SGR partecipa insieme ad altri investitori alle iniziative di engagement promosse dalla ONG Workforce Disclosure Initiative (WDI) e all'iniziativa "Advance" dei PRI.
	11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	15,35%	35,09%	40%	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%.	

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni[6]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	2,97%	17,22%	26%	L'indicatore ha una coverage inferiore al livello medio indicato a inizio documento. Il basso livello di copertura non consente di definire compiutamente l'impatto generato.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di impatto sui diritti umani, in particolare sulle condizioni di lavoro e la riduzione delle discriminazioni (anche di genere), la SGR partecipa insieme ad altri investitori alle iniziative di engagement promosse dalla ONG Workforce Disclosure Initiative (WDI) e all'iniziativa "Advance" dei PRI.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/ uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	14,76%	36,74%	43%	L'indicatore ha una coverage significativa.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di impatto sui diritti umani, in particolare sulle condizioni di lavoro e la riduzione delle discriminazioni (anche di genere), la SGR partecipa insieme ad altri investitori alle iniziative di engagement promosse dalla ONG Workforce Disclosure Initiative (WDI) e all'iniziativa "Advance" dei PRI.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni[6]**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,01%	0,01%	0,01%	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%.	In base alla propria Politica di Investimento Responsabile, la SGR esclude dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	121,06 Ton CO_2eq / Mln € PIL	290,00 Ton CO_2eq / Mln € PIL	305,99 Ton CO_2eq / Mln € PIL	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	3 (numero di paesi) 2,93% (vs totale paesi investiti)	3 (numero di paesi) 2,93% (vs totale paesi investiti)	4 (numero di paesi) 4% (vs totale paesi investiti)	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%. Tale valore è da ritenersi collegato alla presenza di investimenti in paesi emergenti.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente							
Emissioni	19. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	22,02%	47,22%	61%	L'indicatore ha una copertura superiore al 90%.	La SGR monitora lo score di transizione energetica per comprendere l'esposizione dei propri portafogli ai rischi connessi alla transizione climatica. Al fine di influenzare e migliorare le performance in termini di emissioni delle società maggiormente responsabili delle emissioni di GHG, la SGR partecipa alle attività di engagement promosse dal network internazionale Climate Action 100+, dalla ONG Ceres e alla campagna annuale per la divulgazione dei dati "Climate change", "Water security" e "Forests" promossa da CDP.

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		**Metrica**	**Effetto anno 2023** (valori basati su tutte le asset class)[4]	**Effetto anno 2023** (valori basati su asset class di riferimento)[5]	**Effetto anno 2022**	**Spiegazioni**	**Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva							
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	20. Incidenti legati alla discriminazione	Numero di incidenti legati alla discriminazione segnalati nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata)	0,24	0,51	0,54	Entrambi gli indicatori hanno una copertura superiore al 90%.	La SGR monitora periodicamente la presenza di emittenti coinvolti in controversie anche attraverso uno specifico indicatore che misura la gravità della controversia, la frequenza di casi sulla singola tematica ESG, la capacità di rispondere delle imprese a tali controversie.
		Numero di incidenti legati alla discriminazione che hanno provocato sanzioni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata)	0,04	0,08	0,07		

3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Considerazioni generali:

La SGR gestisce i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità attraverso la costante applicazione delle politiche e delle linee guida definite in materia di investimento responsabile. A questo scopo sono state adottate:

- la **Politica di Investimento Responsabile**, che descrive i principi per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti della SGR (ossia riferibili ai portafogli da essa gestiti). Tale Politica definisce, inoltre, i criteri di esclusione da adottare nei processi di investimento. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione Business Development/ESG. In particolare, nel corso del 2023 sono stati apportati i seguenti aggiornamenti riguardanti: l'inserimento di una rappresentazione delle strategie SRI/ESG, suddividendo tra quelle rilevanti per tutti i portafogli e quelle addizionali per i fondi comuni d'investimento art. 8; l'inserimento di un paragrafo sulla considerazione dei PAI all'interno del capitolo sull'integrazione dei fattori di sostenibilità negli investimenti; l'ampliamento della descrizione delle attività di monitoraggio della SGR e delle forme di disclosure/reporting esterno redatte. *Documento la cui versione più recente è stata approvata il 30 Ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR.*
- la **Linea Guida per l'investimento in settori sensibili**, che identifica i settori o gli ambiti di attività che sono caratterizzati da un rischio ESG intrinseco rilevante con potenziali ricadute negative significative sull'ambiente e la società. La SGR ha deciso di disciplinare con appositi criteri gli investimenti in emittenti che sono coinvolti nei seguenti ambiti: combustibili fossili, carbone, test su animali e violazioni dei diritti umani. La Linea Guida fissa quindi specifici criteri di monitoraggio e gestione di tali settori sensibili e degli impatti negativi ad essi correlati. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione Business Development/ESG. *Documento da ultimo modificato il 31/01/2023 dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR.*
- la **Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement**, che definisce le procedure per la gestione delle tematiche ESG rilevanti attraverso un dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei portafogli finanziari al fine di contribuire alla mitigazione delle esternalità negative, in coerenza con la Politica di Investimento Responsabile e la Linea Guida per l'investimento in settori sensibili. Attraverso tale Linea Guida, la SGR definisce i criteri e le modalità di svolgimento delle attività di engagement con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli finanziari, in particolare tenendo in considerazione alcune tematiche, eventualmente declinate in temi di dettaglio sulla base dell'analisi di materialità svolta dalla SGR. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione Business Development/ESG. In particolare, nel corso del 2023 sono stati apportati i seguenti aggiornamenti riguardanti: la revisione della lista di tematiche/casistiche oggetto di engagement; la revisione della descrizione del processo di voto, per integrare la presenza di un advisor terzo specializzato che fornisce raccomandazioni di voto e indicazioni dei principali aspetti che caratterizzano la policy di voto della SGR. *Documento la cui versione più recente è stata approvata il 30 Ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR.*

Selezione e prioritizzazione dei PAI:

In considerazione delle proprie dimensioni, della natura e della grandezza delle proprie attività e della tipologia di prodotti offerti, la SGR ha individuato alcuni indicatori PAI di specifica rilevanza, il cui monitoraggio e gestione sono considerati prioritari. Il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è stato condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Politica di Investimento Responsabile e con i settori individuati all'interno della Linea Guida per l'investimento in settori sensibili. Gli indicatori selezionati sono illustrati nella seguente tabella:

# PAI	Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Motivazione della selezione
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Consapevole che l'investimento in emittenti del settore dei combustibili fossili possa sia aumentare l'esposizione del portafoglio a rischi che potrebbero impattare negativamente le performance sia avere contemporaneamente effetti negativi sull'ambiente e acuire il cambiamento climatico, la SGR ha deciso di concentrare i propri sforzi di mitigazione/minimizzazione su questo indicatore.
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	La SGR presta particolare attenzione al rispetto dei diritti umani sia con riferimento alla propria dimensione interna che nelle attività d'investimento. In particolare, la SGR monitora periodicamente, sulla base di standard internazionali come la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti", il Global Compact e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, gli Emittenti societari nei quali investe al fine di verificare che essi non siano stati sanzionati per la violazione dei Diritti Umani.
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
14	Esposizione ad armi controverse	Il processo di investimento responsabile della SGR si fonda su un'attività di valutazione degli emittenti degli asset presenti nei propri portafogli, che tiene conto anche del profilo ambientale, sociale e di governance. A tale proposito, la SGR esclude dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

La SGR ha inoltre preso in esame gli indicatori PAI aggiuntivi di cui alla tabella 2 (indicatori sul clima e connessi all'ambiente) e alla tabella 3 (indicatori in materia di problematiche sociali e di governance) dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. La selezione degli indicatori supplementari è stata compiuta secondo una logica di uniformità con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificati quali prioritari per gli investimenti effettuati dalla SGR per conto dei portafogli gestiti, tenendo contestualmente in considerazione i livelli di disponibilità delle informazioni. La SGR ha verificato che tali indicatori disponessero di un sufficiente grado di copertura.

Sono stati quindi selezionati i seguenti indicatori:

- **PAI n. 19 "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio"** (Tabella 2, indicatore n. 4). Questo indicatore considera le organizzazioni che non hanno un'iniziativa di riduzione delle emissioni di carbonio volta ad allinearsi con l'Accordo di Parigi (livello di aumento della temperatura non superiore a 2 gradi C°). Tale indicatore supporta l'analisi relativa all'impatto sul cambiamento climatico in modo complementare rispetto alle emissioni GHG e con una prospettiva "forward looking" poiché considera l'assenza di impegni a lungo termine delle imprese per la riduzione delle emissioni. La scelta è in linea con l'attenzione della SGR al tema del cambiamento climatico e delle emissioni di GHG come sopra menzionato.
- **PAI n. 20 "Incidenti legati alla discriminazione"** (Tabella 3, indicatore n. 7). Questo indicatore è misurato attraverso la valutazione del rischio di controversia degli emittenti. Tale indicatore rileva dunque gli effetti della condotta delle imprese rispetto alle discriminazioni che sono stati identificate e che hanno portato a multe/sanzioni. La scelta di tale indicatore è in linea con l'attenzione della SGR e, più in generale, del Gruppo Poste Italiane per il rispetto di standard di condotta responsabile da parte delle imprese, in particolare nell'ambito dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, come dettagliato nella Linea Guida settori sensibili.

A livello di entità, tenendo conto dei dati di sostenibilità disponibili, la SGR ha identificato e assegnato priorità ai PAI e agli indicatori rilevanti per la strategia di investimento complessiva dell'organizzazione. La SGR si riserva di valutare di aggiungere ulteriori indicatori se ritenuti rilevanti e in presenza di un adeguato grado di copertura e di qualità del dato.

Gestione dei PAI:

La SGR valuta le performance degli indicatori dei principali impatti negativi con il supporto di provider esterni specializzati tra cui Moody's ESG Solutions. La SGR ha sviluppato un sistema di valutazione e di gestione degli indicatori PAI al fine di identificare i maggiori contributori (emittenti, settori, aree geografiche, portafogli), che consente un monitoraggio continuativo e rafforzato (sia a livello di portafoglio complessivo che di prodotti) degli indicatori PAI sopra descritti e congiuntamente dell'esposizione ai settori sensibili come da Linea Guida settori sensibili.
La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.
Per la gestione delle esposizioni significative e/o a settori ritenuti "sensibili" a livello di impatto, la SGR intraprende azioni di mitigazione mirate quali:

- Engagement con le società partecipate selezionate per indurre una migliore gestione dei rischi di sostenibilità e per ridurre gli impatti negativi: la SGR partecipa a iniziative di engagement collaborativo volte a migliorare le pratiche aziendali e la divulgazione di informazioni a livello di settore o di mercato;
- Limitazione degli investimenti: (1) l'esclusione delle società che producono o sono associate ad armi controverse e (2) la limitazione alle esposizioni ai settori considerati sensibili.

Considerazioni metodologiche:

I dati di portafoglio della SGR, alla data del 31 dicembre 2023, sono stati forniti dalla Banca Depositaria e sono stati raccolti su base mensile. Attraverso una piattaforma proprietaria di analisi e monitoraggio, resa disponibile dalla collaborazione con un partner tecnologico, la SGR ha integrato i dati di portafoglio con le informazioni relative agli indicatori PAI fornite dal data provider Moody's ESG e da altre fonti informative al fine di addivenire alla valorizzazione degli stessi.

Si riportano di seguito alcune precisazioni di carattere metodologico relativamente alle modalità di definizione delle grandezze usate per il calcolo degli indicatori PAI.

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
-	Valore corrente di tutti gli investimenti	Il Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288), pubblicato in data 4 dicembre 2023, ha fornito chiarimenti in merito alle esposizioni da considerare negli indicatori che prevedono al denominatore (i.e. includere "il valore corrente di tutti gli investimenti"). Alla luce di quanto precede si è deciso di revisionare l'approccio metodologico precedentemente seguito che portava a considerare al denominatore solo gli investimenti appartenenti alla medesima tipologia di asset class pertinente (i.e. alternativamente corporate o govies). Con la nuova interpretazione, applicata a partire dalla presente dichiarazione, il calcolo degli indicatori considera tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies), a prescindere dalla pertinenza con l'indicatore.
1 / 2 / 3	1. Emissioni GHG totali 2. Impronta di carbonio 3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Il valore delle emissioni totali di gas ad effetto serra è costituito dalla somma delle emissioni Scope 1 e Scope 2. Si ritiene che, ad oggi, le pratiche di rendicontazione delle emissioni Scope 3 siano caratterizzate da un'eccessiva disomogeneità che rende tali valori non sufficientemente affidabili. È stato comunque rendicontato l'indicatore PAI 1 "Emissioni di GHG Scope 3" con le informazioni attualmente disponibili. Gli indicatori PAI 1 / 2 / 3 sono stati calcolati in conformità con le formule dettate dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.
4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Il coinvolgimento degli emittenti nel settore dei combustibili fossili è stato mappato in conformità con la definizione (numero 5) fornita dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
5	Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili	L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e produzione di energia da fonti non rinnovabili. Gli indicatori sono stati calcolati rispettivamente dividendo il totale di energia consumata da fonti non rinnovabili sul totale di energia consumata e dividendo il totale di energia prodotta da fonti non rinnovabili sul totale di energia prodotta.
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	L'indicatore PAI "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico" è stato rappresentato attraverso un unico indicatore per tutti gli emittenti classificati in settori ad alto impatto climatico
7	Siti di un emittente con impatto negativo sulla biodiversità	L'indicatore è stato monitorato sulla base della quota percentuale di facilities di un emittente che potenzialmente potrebbe avere impatto negativo sulle aree di biodiversità. L'indicatore PAI corrispondente è stato ottenuto sotto forma di media ponderata sul portafoglio di dette percentuali.
8 / 9	8. Emissioni in acqua 9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Il calcolo degli indicatori PAI 8 e 9 è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.
10	Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	L'individuazione degli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida OCSE è stata effettuata sulla base di un modello proprietario dell'info-provider di identificazione delle controversie e di valutazione della loro gravità.
11	Emittenti privi di politiche per monitorare il rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	L'indicatore è stato monitorato sulla base della quota percentuale di otto ambiti, trattati dalle Linee guida OCSE (capitoli da 3 a 11, con eccezione del capitolo 6), non specificamente presidiati da politiche aziendali. L'indicatore PAI corrispondente è stato ottenuto sotto forma di media ponderata di dette percentuali.
12	Divario retributivo di genere	Nel caso in cui la differenza salariale calcolata per un emittente fosse a vantaggio del genere femminile, il valore assume segno negativo per tale emittente.
16	Paesi con elevata esposizione, o elevato rischio potenziale, di violazioni sociali	Per valutare l'esposizione al rischio di violazioni sociali di un Paese è stato calcolato uno score che include: indicatori di impegno; indicatori di impatto; sanzioni.
19	Emittenti privi di iniziative di riduzione delle emissioni allineate agli accordi di Parigi	Gli emittenti allineati agli obiettivi degli accordi di Parigi sono stati identificati tramite l'analisi della proiezione delle emissioni aggregate dell'emittente al 2030 secondo la metodologia proprietaria dell'info-provider. La valutazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni aziendali si basa sulla proiezione delle emissioni aggregate in un determinato periodo di tempo, dall'anno in corso al 2030, e rientra in una delle seguenti quattro categorie: ben al di sotto di 2 gradi, al di sotto di 2 gradi, 2 gradi, al di sopra di 2 gradi.
20	Incidenti di discriminazione	L'individuazione degli incidenti di discriminazione è stata effettuata sulla base di un modello proprietario dell'info-provider di identificazione delle controversie. Il valore indicato considera casi di condanna/patteggiamento al di sopra di un ammontare predefinito per settore oppure i casi di Campagna/Procedura legale/Incidente/ Risoluzione. Separatamente sono stati identificati i casi che hanno portato a sanzioni. Il valore indicato considera solo gli incidenti identificati per la compilazione del primo indicatore e che hanno portato a una sanzione.

Fonti dati:
I dati di input relativi agli indicatori PAI rendicontati sono forniti da un info-provider specializzato – Moody's – che si occupa della raccolta dei dati ESG, attraverso l'analisi dei reporting di sostenibilità e di tutta la documentazione rilevante pubblicata dagli emittenti, e procede alla loro successiva elaborazione. Moody's provvede ad aggiornare i propri database ESG in funzione della rendicontazione delle informazioni da parte degli emittenti. Laddove non fosse riportato un valore puntuale per un dato indicatore da parte di un emittente, l'info-provider limita il ricorso a stime e proxy di dati per cercare di colmare il gap informativo, al fine di minimizzare il margine di errore dell'indicatore. Nello specifico, per gli indicatori PAI 1, 2 e 3, le emissioni di gas a effetto serra effettive e derivate vengono integrate con stime, laddove esistano informazioni sufficienti per fornire una stima. Gli indicatori PAI forniti sotto forma di proxy sono il 7 e il 16.
In caso di situazioni di indisponibilità dei dati (es. percentuali di coverage non elevate per i fondi) da parte del service provider esterno (i.e. Moody's), nell'ambito della valutazione delle esposizioni degli investimenti in portafoglio, la SGR attua un approccio finalizzato ad evitare sottostime nel calcolo degli indicatori PAI in fase di rendicontazione. Più in particolare, e tenendo in considerazione la materialità degli investimenti per cui i dati dovessero risultare incompleti, non sufficienti o mancanti, la SGR ha adottato azioni di "best effort" per cercare di reperire le informazioni consultando, ove possibile, ulteriori fonti dati eventualmente a disposizione.

Qualità dei dati e processi di controllo:
Allo stato attuale, una delle principali criticità affrontate dalla SGR per l'integrazione dei PAI nel processo di investimento è la limitata disponibilità di dati pertinenti a tale scopo: tali dati non sono ancora sistematicamente divulgati dalle imprese o, quando divulgati dagli emittenti, possono essere incompleti o possono seguire diverse metodologie che potrebbero non corrispondere alle definizioni del Regolamento SFDR. Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte della metodologia adottata dal data provider per il calcolo degli indicatori PAI e dalle possibili imprecisioni derivanti dalla normalizzazione dei criteri di analisi utilizzati nell'ambito della metodologia stessa. Il processo di raccolta è effettuato dal team di Moody's, costituito da analisti che hanno il compito di validare i dati raccolti, quantitativi e qualitativi.
La qualità dei dati è verificata attraverso la valutazione delle metodologie applicate e l'adozione, qualora necessario, di eventuali misure a tutela della stessa. La SGR si impegna altresì ad attivarsi qualora eventuali limitazioni dovessero impattare sull'attività di monitoraggio e rendicontazione dei PAI.

4. Politiche di impegno:

La SGR ha adottato delle Politiche in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità, tra cui la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" e, con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement". In particolare, la SGR, oltre a aderire ai Princìpi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, ha predisposto la suddetta linea guida disponibile al pubblico in cui si definiscono misure e procedure al fine di:

- assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento del fondo interessato, agli obiettivi della SGR e al sistema normativo aziendale, con particolare riferimento alla Politica di Investimento Responsabile adottata;
- monitorare le pertinenti operazioni sul capitale (corporate action);
- prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall'esercizio dei diritti di voto;
- promuovere la corretta gestione di tematiche ESG attraverso un proficuo dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli.

Le attività di engagement possono essere di natura "spontanea" (al fine di diffondere best practice) o "reattiva" (a seguito dell'emergere di una delle criticità identificate all'interno della "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" e/o in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Politica di Investimento Responsabile).

La SGR svolge un'analisi di materialità su tali temi identificando quelli che hanno un impatto significativo per il business aziendale e un impatto significativo per gli stakeholder di riferimento (doppia materialità).

L'engagement, che la SGR svolge in maniera prevalentemente collettiva insieme ad altri investitori all'interno di network, consiste in un dialogo costruttivo tra investitori e società partecipate per discutere di come gestiscono i rischi e le opportunità ESG, nonché l'impatto sugli stakeholder. L'obiettivo primario è creare valore per gli investitori e mitigare gli impatti negativi migliorando i comportamenti di sostenibilità e la corporate governance delle imprese.
All'interno dei nostri programmi di engagement, consideriamo i principali impatti negativi in relazione alle emissioni di gas serra, alla biodiversità, ai diritti umani e alle condizioni della forza lavoro (i.e. diversità e inclusione, discriminazioni, pay gap).

Tema di engagement	**Iniziativa**
Emissioni di gas serra	Climate Action 100+, Ceres Food Emissions 50 Campaign, CDP Non-disclosure Campaign (Climate change", "Water security" e "Forests")
Uso delle risorse naturali- biodiversità	Ceres Land Use & Climate Working Group, CDP Non-disclosure Campaign (Climate change", "Water security" e "Forests")
Forza lavoro	Workforce Discosure Initiative
Diritti umani	Advance - PRI

A fronte dell'individuazione di problematiche riferite agli impatti negativi rilevati dagli indicatori PAI, l'engagement verrà condotto secondo una logica volta a prioritizzare gli emittenti maggiormente significativi in considerazione del loro peso in termini di percentuale del totale degli AuM complessivi della SGR.

Nel caso in cui l'engagement non portasse ad esiti soddisfacenti nei 18/24 mesi successivi alla rilevazione delle criticità, la SGR prevede un processo di valutazione e discussione delle possibili azioni all'interno di Comitati manageriali interni e, in ultima istanza, prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione di deliberare ulteriori azioni, che possono prevedere, come soluzione estrema, il disinvestimento dall'emittente.

La SGR esercita anche i diritti di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, secondo quanto previsto dalla suddetta "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement". L'attività viene svolta mediante una piattaforma web di proxy voting secondo una policy di voto personalizzata in linea con i principi di investimento responsabile perseguiti e i Principi Italiani di Stewardship. In particolare, sono perseguiti i seguenti temi:

– Indipendenza dell'organo di governo aziendale;
– Diversità dell'organo di governo;
– Capacità del management di gestire i rischi ESG;
– Responsabilità in tema di rischi climatici;
– Proposte degli azionisti per la promozione di disclosure e trasparenza e per la riduzione delle emissioni GHG.

La SGR persegue altresì l'allineamento con le attività del Comitato gestori di Assogestioni in tema di presentazione di liste di minoranza per l'elezione degli organi di governo aziendale e in favore della trasparenza delle nomine ai vertici aziendali.

5. Riferimenti alle norme internazionali:

La SGR appartiene al Gruppo Poste Italiane, che si impegna a garantire l'etica, la correttezza e la trasparenza nella conduzione dei propri business e ha formalizzato tale impegno aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite. Dal 2019 la SGR è firmataria dei Principles for Responsible Investment ("PRI"), i sei principi definiti su iniziativa delle Nazioni Unite, sulla base dei quali è stata elaborata la Politica di Investimento Responsabile. I PRI indicano le principali azioni da svolgere per l'investitore e offrono strumenti specifici finalizzati all'integrazione di fattori ESG all'interno delle politiche di investimento. La SGR rendiconta annualmente nel Transparency Report le modalità con cui ha integrato i 6 principi nelle attività di investimento, di selezione degli strumenti di investimento, di engagement ed esercizio dei diritti di voto.

L'adesione da parte delle società partecipate nei portafogli della SGR a tali principi viene monitorata periodicamente con il supporto di provider esterni specializzati tra cui Moody's ESG Solutions secondo quanto previsto dalla Linea Guida settori sensibili.

Gli indicatori PAI della Tabella "Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti" presi in considerazione per valutare se le imprese beneficiarie degli investimenti rispettano gli standard internazionali minimi di condotta d'impresa responsabile sono: il 10. "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo", l'11. "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" e il 14. "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)". La SGR monitora inoltre il comportamento delle imprese rispetto a:

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro (e suoi seguiti);
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti Umani;
- Trattati/convenzioni internazionali di messa al bando delle armi non convenzionali (armi biologiche di cui alla Convenzione BWC del 1970; armi chimiche di cui alla Convenzione OPCW del 1993; bombe a grappolo di cui alla Convenzione di Oslo del 2008; mine anti-uomo di cui alla Convenzione di Ottawa del 1997; armi a frammenti non rilevabili, al laser, incendiarie, al fosforo bianco di cui alla relativa Convenzione del 1983; uranio impoverito di cui alla Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 2010).

Le metodologie utilizzate per misurare l'allineamento a tali standard internazionali sono riportate nelle considerazioni metodologiche dettagliate all'interno della sezione 3 sulla "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità". La metodologia applicata non prevede l'utilizzo di dati stimati.

Allo stato attuale, la SGR non fa ricorso a scenari climatici lungimiranti in quanto, al momento, considera indicatori relativi al rischio climatico e agli impatti sull'ambiente, quali ad esempio la misura delle emissioni di GHG, lo score ambientale, lo score di transizione energetica (valutazione *forward looking* di quanto un'azienda sia ben posizionata per mitigare i rischi associati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e sfruttarne le opportunità), fornito da info-provider specializzato.

La SGR sta valutando di adottare anche indicatori di rischio climatico basati su scenari che stimano come il cambiamento climatico possa influenzare le valutazioni delle società emittenti in portafoglio, secondo le dimensioni di "rischio fisico" e "rischio di transizione".
La SGR sta esaminando altresì opzioni e percorsi di decarbonizzazione (a livello corporate e di investimento), in continuità con eventuali approcci sviluppati ed implementati dalla Capogruppo Poste Italiane e in linea con le best practice del mercato.

6. Raffronto storico:

La presente dichiarazione interessa i periodi di riferimento relativi al 2022 (primo periodo oggetto di rendicontazione) e al 2023. Dal raffronto dei i valori assunti dagli indicatori PAI nei due periodi, tenuto conto delle modifiche metodologiche summenzionate e della maggiore copertura di dati, emerge un generale miglioramento degli indicatori (es. PAI n. 2 "Impronta di carbonio", n. 3 "Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti", n. 16 "Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali") e alcune lievi inflessioni negative (es. n. 13 "Diversità di genere nel consiglio") non particolarmente significative.

Prima pubblicazione	*Marzo 2021*
Aggiornamento 2023	*Giugno 2023*
Aggiornamento 2024	*Giugno 2024*